

IL PERCORSO AMATORIALE APISTICO DELL'ASPIRANTE APICOLTORE

Nella mia lunga carriera di apicoltore ho accompagnato molti neo aspiranti apicoltori a iniziare la conoscenza e l'allevamento delle api. Pensando sui risultati ottenuti sino a oggi e sulle prospettive che abbiamo di fronte mi vengono spontanee queste riflessioni

N

ella mia lunga carriera di apicoltore ho accompagnato molti neo aspiranti apicoltori a iniziare la conoscenza e l'allevamento delle api. Pensando sui risultati ottenuti sino ad oggi e sulle prospettive che abbiamo di fronte mi vengono spontanee queste riflessioni

È risultato evidente che alcuni di loro sono diventati bravissimi apicoltori e amici che sono sempre pronti ad aiutarti; altri si sono stancati subito alle prime difficoltà e non hanno continuato ad accudire le api, spesso anche per paura delle punture; un gruppo di neo apicoltori non sono cresciuti nelle competenze e sono rimasti molto dipendenti dall'assistenza continua di un esperto, che hanno cercato di cambiare più volte, facendo tanta confusione tra le diverse teorie e pratiche apistiche, senza riuscire a inquadrare la strada giusta e sicura per raggiungere una propria identità apistica. Altri ancora si sono specializzati in settori specifici dell'apicoltura e sono diventati dei professionisti del settore. Ma quello che attualmente incoraggia in questo settore apistico è l'aumento di giovani e meno giovani che si vogliono dedicare all'apicoltura nei corsi annuali che vengono svolti nelle diverse province del Veneto. Sono continue le richieste di molti neo aspiranti apicoltori a frequentare corsi o voler essere avviati all'apicoltura e nella gestione di nuovi alveari.



Lezione pratica per famiglie e neo apicoltori svolta presso il Maso Scalet, Agritur Dallaip dei Pape, Primiero, Trento. (Foto G. Semenzin)

Alla luce di tutto questo possiamo inquadrare alcune linee guida che l'aspirante apicoltore dovrà studiare e approfondire per iniziare bene e vedere realizzate le sue aspirazioni in apicoltura:

- Leggere un buon libro, aggiornarsi utilizzando le riviste specializzate, ricercare informazioni specifiche su internet e seguire un apicoltore nelle visite agli alveari.
- La motivazione iniziale è importante ma bisogna capire bene se è reale e profonda.



- Fare delle sperimentazioni pratiche sugli alveari accompagnati da un apicoltore esperto per superare la paura.
- Essere sicuri di non avere gravi allergie, cercare di superare la paura delle api, acquisendo man mano la giusta confidenza e sicurezza nell'operare. In questo è fondamentale frequentare il corso di Api Pet Didattica con l'ass. nazionale Apiterapia e possedere un proprio alveare, per esercitarsi con continuità. È importante il diretto contatto con le api, serve costanza nell'impegno, tempi lunghi e una particolare sensibilità per entrare in comunicazione con l'alveare e per riuscire a comprenderle a fondo questo mondo particolarmente complesso ma fonte di grandi soddisfazioni.
- Aderire a una associazione apistica per un continuo aggiornamento e per avere l'assistenza e i servizi indispensabili.
- Iniziare con pochi alveari e con la garanzia e copertura di assistenza tecnica dell'apicoltore che le ha allevate. Non fidarsi a prendere famiglie da chi smette, anche se sembra un affare, ci possono essere notevoli sorprese e difficoltà di ogni genere e spesso nessuno ne risponde.
- Non puntare a fare solo miele ma cercare di imparare ad accompagnare le api nel loro benessere di vita approfondendo le tecniche di conduzione e allevamento.
- Non credere che basti aumentare il numero degli alveari per fare più miele. Poche famiglie gestite bene sono molto più produttive di molte seguite con poca costanza e cura.
- Non illudersi di qualche annata di abbondanza, spesso le condizioni meteorologiche e molti altri fattori condizionano le produzioni.
- Scegliere un ambiente sano e ricco di biodiversità. Conoscere le esperienze di apicoltura urbana che ci portano ad allevare un apiario anche nel giardino di casa. Spostarle solo con grande esperienza di tempi e fioriture.
- Non scoraggiarsi nelle difficoltà e negli errori di gestione. Crearsi una ragione di tutto quello che va male e aiutare l'alveare nel suo benessere di vita.
- Cercare di comprendere a fondo i problemi e intervenire solo quando si è sicuri di quello che si va a compiere.
- Non cambiare mai il mestiere di apicoltore con quello di commerciante di miele e altri prodotti dell'alveare. Sono mestieri diversi.
- L'apicoltore che crede di non aver più bisogno di imparare non ha futuro. Dobbiamo restare aperti, ascoltare tutti ma seguire con fiducia le indicazioni precise di pochi.
- L'apicoltura è un'arte che si basa su studi, pazienti osservazioni, prove e che ci pone come accompagnatori dell'alveare. Non dobbiamo sostituirci alle api, le dobbiamo governare con molta intelligenza, facendo tesoro degli errori e mettendole nella condizione di esprimere tutte le loro forze ed istinti naturali.
- Cercare di acquisire un colpo d'occhio sicuro nel valutare la salute della covata, saper fare delle scelte decise, saper valutare la qualità della regina e saper come sostituirla con le figlie delle proprie migliori regine presenti in apiario.
- L'apicoltura è scuola di altruismo, dobbiamo cercare varie forme di collaborazione e saper essere solidali con tutti se vogliamo assomigliare sia pur in minima parte alle nostre api.
- Conoscere bene le malattie infettive in particolare varroa - peste americana e saper intervenire con tempestività, evitando conta-



Fare delle sperimentazioni pratiche sugli alveari accompagnati da un apicoltore esperto per superare la paura. (Foto G. Semenzin)

gi pericolosissimi sia tra i propri sia tra gli altrui alveari.

- Aggiornarsi con le riviste specializzate in apicoltura. Le riviste uscendo mensilmente contengono articoli aggiornati, riportano le nozioni dei libri, le spiegano e completano l'informazione con i risultati di studi, esperimenti a livello nazionale e internazionale. Si ha uno scambio di vedute, di metodi e tutto questo porta a maturare la figura di un apicoltore consapevole.
- Acquisire uno stile lento e sicuro sull'operare. La fretta porta a schiacciarle, fare errori di movimento e non permette una attenta osservazione.

Gli aspiranti apicoltori devono sapere che l'apicoltura non è cosa semplice, essa esige un complesso di cognizioni e una dose di buon senso superiori agli altri settori dell'agricoltura.

Si tratta di un'attività soggetta alle condizioni ambientali, al clima, alla flora coltivata e spontanea, alle vicissitudini atmosferiche con il rischio di dover sprecare tempo e denaro senza profitto. Si passa a volte dalla fame all'abbondanza in breve tempo e le annate veramente buone sono sempre più rare. Se invece noi consideriamo il lavoro in apiario una passione e un divertimento, cercando di valorizzare tutto quello che l'apicoltura può dare oltre al miele nella ricca diversificazione produttiva e di servizi, ci accorgiamo che le produzioni e i valori dell'alveare sono molti e tutti hanno in comune un aspetto essenziale della nostra vita: star bene in salute! Di fronte il bene della salute tutte le difficoltà, e i problemi che si possono presentare passano in secondo piano.

Questi concetti li trovate ben sviluppati sul nuovo libro che ho scritto, in

fase di pubblicazione, *L'APICOLTURA INNOVATIVA PER UN MIGLIORE BENESSERE DI VITA*.

Tutti questi aspetti ci aiutano a comprendere che la riuscita in apicoltura è questione di scienza, di passione e di speciali attitudini da maturare.

Fatemi sapere se ci sono altri aspetti da considerare perché i veri protagonisti siete voi "Aspiranti Apicoltori" e il vostro punto di vista aiuta a completare il quadro generale di questa complessa tematica.

"API IMPARA" PER L'ASPIRANTE APICOLTORE

La recente pandemia del coronavirus ha condizionato la gestione dei corsi di apicoltura.

I gruppi devono essere contenuti (10 persone), mascherina, controllo temperatura, distanza di almeno un metro.

Progetto Didattico: “Api Impara”

(Per Aspiranti Apicoltori che intendono formarsi in apicoltura)



- Acquistare almeno un alveare completo presso l'Alveare del Grappa.
- Iscrizione Associazione Regionale con tutti i servizi per i soci apicoltori: (Iscrizione Anagrafe Apistica, acquisto materiali, assistenza tecnica, formazione e aggiornamento).
- Il neo apicoltore può lasciare l'alveare di sua proprietà presso l'Alveare del Grappa libero di visitarlo quando vuole, richiedendo la guida e l'assistenza tecnica per imparare a gestirlo in sicurezza.
- Una volta acquisite le fondamentali competenze di gestione il neo apicoltore sposta l'alveare presso la sua sede e lo gestisce autonomamente chiedendo l'assistenza che serve.

(Chiedere informazioni sull'organizzazione del servizio e sui costi: apicoltori.morosin@libero.it)

Per favorire i neo apicoltori che hanno bisogno di imparare sopra gli alveari, l'Alveare del Grappa intende dedicare uno “spazio vivaio per nuovi apicoltori” che intendono iniziare a conoscere ed allevare famiglie di api.

DOVE COLLOCARE L'APIARIO?

Questa è la prima preoccupazione degli aspiranti apicoltori.

L'esperienza ci insegna che le api sanno adattarsi a tutte le situazioni e ai diversi ambienti, ma nelle vicinanze ci deve essere una sufficiente biodiversità di flora nettariifera e pollinifera. Il raggio di volo di una famiglia è di circa 3 Km.

La Legge N. 23 del Veneto, del 18-04-1994 articolo 9, prevede che gli alveari devono essere collocati a non meno di 5 metri da strade di pubblico transito e 1 metro dai confini di proprietà.

L'apicoltore non è tenuto a rispettare le distanze di cui al comma 5 se sono interposti muri, siepi e altri ripari, senza soluzione di continuità. Tali ripari devono avere altezza non inferiore a 2 metri ed estendersi per almeno 3 metri oltre gli alveari posti all'estremità. I proprietari non possono lasciare abbandonati i loro alveari; l'autorità sanitaria, ove si renda necessario, può procedere alla loro distruzione.

Oltre a rispettare le distanze serve avviare un buon rapporto di vicinato con i nostri vicini. Bisogna educare all'apicoltura, facendo apprezzare il miele e sapendo far compartecipi i propri vicini al meraviglioso mondo di vita delle api. Fondamentale rassicurarli sulle punture e spiegare che le api sono libere e presenti in natura ovunque.

“

La riuscita in apicoltura è questione di scienza, di passione e di speciali attitudini da maturare

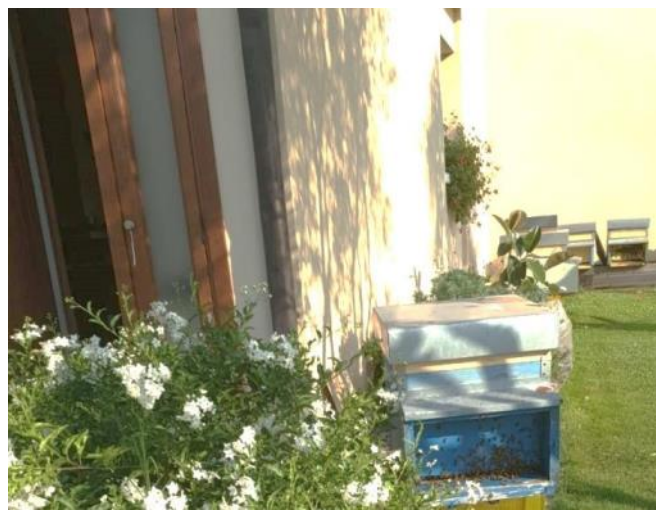
PREGI E DIFETTI DELL'APIARIO DAVANTI CASA

Conosco tante situazioni che vedono l'apiario collocato vicino l'abitazione di casa. Possiamo arrivare alla situazione limite rappresentata nelle foto di pagina seguente, in cui 10 alveari sono posizionati all'ingresso di una villetta a schiera, distribuiti lungo il



Osservare da vicino nel proprio giardino di casa un'ape bottinatrice che raccoglie polline su un fiore di malva ci lascia incantati. (Foto G. Semenzin)

In basso e a pagina seguente. Questo apiario domestico, gestito dall'amico apicoltore Ruggero Camazzola, nella stagione 2020 ha raccolto una media di miele per alveare di 8 kg di acacia e 13 kg di castagno. Una buona produzione in questo territorio pedemontano del Grappa, in cui è collocata questa abitazione a schiera inserita nel centro abitativo del comune di Possagno.



marciapiede del giardino, a stretto contatto con le persone che entrano ed escano dalla casa.

È sorprendente notare come le api si abituano alla presenza delle persone e non aggrediscono mai se non sono costrette a farlo o schiacciate inavvertitamente. Imparano a convivere con l'uomo e restano concentrate sui loro precisi istinti di vita.

Abbiamo parlato di pregi ma quali possono essere i pericoli per una stretta vicinanza con le abitazioni vicine del borgo?

- Operare con **estrema attenzione** nell'evitare saccheggi tra gli alveari.
- **Non lasciare miele** o sostanze zuccherine all'aperto specie nei periodi di carestia di raccolto.
- **Non far cadere** accidentalmente un'arnia.
- Attenzione che i **bambini piccoli** non vadano a stretto contatto con gli alveari.
- Operare sugli alveari con calma, stile sicuro, **comunicando positivamente** con le api.

- **Nutrire** gli alveari nei periodi di fame, per scarsità di raccolto e tenere sotto controllo situazioni anomale che possono alterare gli equilibri di una famiglia.
- **Allevare api docili** e non introdurre regine che rendono aggressivo l'alveare

◆ Giuseppe Morosin
Tecnico Apistico

